



## Professor Franco Mandelli

*Presidente AIL*

**Professor Mandelli, la Giornata Nazionale contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma è un'occasione per stringersi intorno a tutti i pazienti colpiti da queste malattie e offrire loro incoraggiamento e sostegno. Qual è il messaggio della Giornata di quest'anno?**

L'AIL è presente su tutto il territorio nazionale, dall'estremo Nord al profondo Sud e la Giornata Nazionale contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma rappresenta un'importante occasione per unire tutta l'Italia.

Voglio sottolineare che se non ci fosse l'AIL con i suoi meravigliosi volontari, molti Centri di Ematologia non esisterebbero, l'associazione ha contribuito a creare nuovi Centri ed ha determinato lo sviluppo di altri centri che hanno potuto raggiungere spesso una dimensione internazionale.

Il messaggio di questa Campagna, quindi, è anche quello di sostenere l'AIL affinché possa continuare le proprie attività, soprattutto in un momento come questo in cui è forte la carenza di finanziamenti pubblici per la sanità.

**I progressi della Ricerca e lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici hanno portato in questi anni a compiere straordinari passi avanti nel percorso di cura dei pazienti, migliorandone la qualità della vita. Quali i traguardi futuri?**

Le terapie mirate hanno consentito di raggiungere risultati straordinari nella cura delle malattie ematologiche, come la leucemia mieloide cronica.

Bisogna continuare su questa strada che ha portato all'impiego di farmaci mirati come ad esempio il Glivec per la Leucemia Mieloide Cronica, l'acido retinoico per la Leucemia Acuta Promielocitica e gli anticorpi monoclonali. Bisogna quindi sostituire progressivamente la chemioterapia o quanto meno affiancarla con questi farmaci.

Oggi possiamo dire di essere sempre più vicini al raggiungimento del traguardo finale: la cura definitiva della malattia. Sicuramente le malattie ematologiche esisteranno ancora, ma il malato non dovrà più parlarne come di una malattia brutta, che fa paura, di cui vergognarsi, ma di una malattia per così dire "normale", come tante altre. Per questo e per infondere speranza ho scritto un libro "Ho sognato un mondo senza cancro" edito da Sperling & Kupfer.

Iniziativa realizzata  
con il contributo di



La Giornata Nazionale AIL rappresenterà un'occasione importante per ribadire l'importanza delle nuove terapie. In Italia, le carenze del Sistema Sanitario Nazionale fanno sì che in alcuni casi non venga data ai malati la possibilità di poter accedere a questi farmaci avanzati. Questo è un ulteriore motivo per cui l'AIL deve continuare ad esistere e lavorare, deve poter controllare ciò che i pazienti riportano ed eventualmente intervenire immediatamente per fare in modo che, laddove vi siano delle carenze, si provveda affinché il farmaco venga messo a disposizione dei malati.

La funzione dell'AIL e dei suoi volontari è quindi anche una funzione di controllo.

**Quali sono le iniziative che l'AIL organizza il 21 giugno per sostenere i pazienti affetti da leucemie, linfomi e mieloma?**

Anche quest'anno mettiamo a disposizione dei pazienti uno speciale numero verde (800 – 226524) per le malattie ematologiche: otto ematologi italiani, compreso me, saranno a disposizione di chi ne ha bisogno per fornire risposte e consigli dalle 8 alle 20 di martedì 21 giugno.

Inoltre, l'AIL ha deciso di intraprendere per il terzo anno consecutivo un lungo viaggio nel Mar Tirreno con il progetto "...Sognando Itaca", per diffondere la vela terapia quale metodo terapeutico volto alla riabilitazione psicologica e al miglioramento della qualità della vita dei malati onco-ematologici. La barca a vela dell'AIL salperà da Livorno il 20 giugno per approdare poi a Ostia, Salerno, Reggio Calabria, Catania, Palermo e terminare il tour il 29 giugno a Cagliari.

Infine, le sezioni provinciali dell'AIL hanno un programma ricchissimo di iniziative locali a dimostrazione di come l'AIL sia unica proprio per questa sua capacità di operare sul territorio.